



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE
URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE

Conferenza di copianificazione

Oggetto: Comune di STAZZEMA (LU)

Conferenza di copianificazione ai sensi dell'art.25 della L.R. 65/2014 a seguito della richiesta di convocazione di cui al protocollo regionale n. 178366-A del 30/03/2018 relativa alla Variante al R.U. di conferma o stralcio di previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata.

Verbale della riunione

Il giorno **04/05/2018**, nei locali della Direzione Urbanistica e Politiche Abitative della Regione Toscana, Via di Novoli n.26, sono convenuti e presenti le Amministrazioni del Comune di Stazzema, della Provincia di Lucca e della Regione Toscana, tutte chiamate a partecipare alla conferenza di copianificazione di cui all'art.25 della L.R. 65/2014.

Per la Regione Toscana è presente **Vincenzo Ceccarelli**, Assessore Regionale alle Infrastrutture, mobilità, urbanistica e politiche abitative, Presidente della Conferenza delegato con D.P.G.R. n. 149 del 03/08/2015 dal Presidente della Regione;

Per la Provincia di Lucca, è presente il Consigliere **Lucio Pagliaro** delegato del Presidente con nota prot 13249/2018 – Class 1.6.2.del 4 maggio 2018;

Per il Comune di Stazzema è presente il Vice-Sindaco **Egidio Pelagatti**

Il Presidente, Assessore **Vincenzo Ceccarelli**, apre i lavori invitando l'Amministrazione comunale ad illustrare i contenuti delle previsioni del Piano Operativo Comunale oggetto della conferenza, così come previsto della L.R. 65/2014.

La strumentazione urbanistica comunale vigente:

Il Comune di Stazzema (LU) è dotato di Piano Strutturale approvato con D.C.C. n. 03 del 22/03/2012 e di Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 32 del 12/07/2010.

In considerazione delle *Disposizioni transitorie e finali*, Titolo IX, Capo I della L.R. 65/2014, il Comune di Stazzema rientra pertanto nella casistica di cui all'art. 222 della L.R. 65/2014 "*Disposizioni transitorie generali e disposizioni specifiche per i comuni dotati di regolamento urbanistico vigente alla data del 27 novembre 2014*".

Il Comune di Stazzema, con propria nota del 12/09/2017, prot. R.T. n. 432932 del 13/09/2017, ha trasmesso ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 la delibera D.G.C. n.138 del 10/08/2017 di avvio del procedimento della variante al RU in oggetto e la relativa documentazione.

Con nota prot. n. 451388-A del 25-09-2017, il Comune di Stazzema ha richiesto la convocazione della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LR 65/2014 relativamente alle previsioni di occupazioni di suolo non edificato esterno al perimetro del territorio urbanizzato descritte nel documento di avvio del procedimento precedentemente inviato.

Indicazioni del Settore regionale:

- Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Stazzema.

Si ricorda inoltre il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 8 (fiumi, torrenti, corsi d'acqua) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR, in particolare comma 8.3 lettera a), c) e g).

2) Area per depositi, spazi espositivi, stoccaggio e prima lavorazione, in Loc. Loppieto**Descrizione:**

Localizzazione di una nuova area da destinarsi ad attività artigianale per esclusiva attività di deposito, spazi espositivi, aree di stoccaggio e prima lavorazione all'aperto nell'ambito di area ex estrattiva. Sono esclusi interventi edilizi di nuova edificazione

Destinazioni d'uso prevista:

Artigianale, per esclusiva attività di depositi, spazi espositivi, area di stoccaggio e prima lavorazione all'aperto.

Parametri:

- Superficie territoriale = 1.300 mq;
- SUL = max 50 mq;
- H = max 3.50 mt;

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (Fiumi, Torrenti e Corsi d'acqua)
- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera F (Aree protette, Parchi e relative Aree contigue) – Parco Regionale delle Alpi apuane

Modalità di attuazione:

L'attuazione dell'intervento attraverso la predisposizione di Piano Attuativo.

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non sono indicate nella scheda.

Opere di mitigazioni

Non sono indicate

Indicazioni del Settore regionale:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune.

Si ricorda inoltre il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 8 (fiumi, torrenti, corsi d'acqua) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR, in particolare il comma 8.3 lettera a), c) e g).

3) Nuovo insediamento commerciale-direzionale di progetto, in loc. Retignano**Descrizione:**

Realizzazione di un insediamento commerciale-direzionale di progetto posto in un ambito già urbanizzato contermini ad insediamenti e dotazioni territoriali esistenti in loc. Retignano. La previsione riguarda una limitata porzione di territorio pianeggiante sui terrazzi dei versanti meno acclivi contermini al centro abitato della frazione di Retignano.

Destinazioni d'uso prevista:

Commerciale di vicinato e direzionale

Parametri:

- Superficie territoriale = 400 mq;
- SUL = max 200 mq;
- H = max 7.50 mq;

L'intervento, per le sue caratteristiche può essere ricompreso nei casi di esclusione previsti dalla L.R. 65/2014, art. 25, comma 2 lett. d)

5) Nuova "Area per parcheggio pubblico" in Fraz. Cardoso (ex cava La Penna)

Descrizione:

Realizzazione di nuovo parcheggio pubblico nella frazione di Cardoso nell'area dell'ex cava La Penna (oggi dismessa), già oggetto di recupero ambientale ai sensi della L.R. 35/2015.

Destinazioni d'uso prevista:

Parcheggio pubblico.

Parametri:

- Superficie territoriale = 2.200 mq
- SUL = 0

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera C (Fiumi, Torrenti e Corsi d'acqua)
- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera G (Foreste e Boschi)
- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera F (Aree protette, Parchi e relative Aree contigue) – Parco Regionale delle Alpi apuane

Modalità di attuazione:

Redazione di progetto di opera pubblica

Alternative sostenibili di riutilizzazione di insediamenti e infrastrutture esistenti:

Non sono indicate nella scheda.

Opere di mitigazioni

Si prevede un adeguamento della viabilità di accesso all'area.

Indicazioni del Settore regionale:

Si conferma quanto previsto nella scheda predisposta dal Comune di Stazzema

Si ricorda il rispetto degli obiettivi, direttive e prescrizioni di cui all'art. 8 (fiumi, torrenti, corsi d'acqua) dell'elaborato 8B della disciplina del PIT/PPR, in particolare il comma 8.3 lettera a), c) ed e).

Si ricorda inoltre di verificare la rispondenza dei dettami della LR 39/2000 e del relativo regolamento attuativo 48/R

6) Nuova "Area per parcheggio pubblico" in Fraz. Pomezzana

Descrizione:

L'intervento proposto si configura quale ampliamento del parcheggio pubblico esistente nella frazione di Pomezzana.

La previsione riguarda una limitata porzione di territorio posta all'interno dei tornanti della viabilità esistente con originarie funzioni rurali oggi in abbandono.

Destinazioni d'uso prevista:

Area a parcheggio pubblico

Parametri :

- Superficie territoriale = 600 mq
- SUL = 0

Vincoli paesaggistici:

- Area a vincolo D. Lgs 42/2004 art. 142 c.1 - lettera F (Aree protette, Parchi e relative Aree contigue) – Parco Regionale delle Alpi apuane

- Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente

CECCARELLI VINCENZO
REGIONE TOSCANA/01386030488
04.05.2018 16:08:21 UTC

Il Presidente Assessore

Vincenzo Ceccarelli _____

PRO LUCIO

A /00378210462

07:00 UTC _____

Il legale rappresentante della Provincia di Lucca _____

Il legale rappresentante del Comune di Stazzema _____



**REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione
Politiche della Mobilità, Infrastrutture e
Trasporto Pubblico Locale.

Settore
Pianificazione e controlli in materia di cave

Il Dirigente

**Al Settore Pianificazione del
territorio**

c.a. al dirigente arch. M. Carletti
al Responsabile P.O. arch. A. Marioni

OGGETTO: comune di Stazzema, L.R. 65/2014, art. 25 - Variante RU di conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata – CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE. Richiesta contributi tecnici.

Prot. n. AOOGRT/200941/N.060.030 del 12/04/2018

In riferimento alla richiesta di contributi per la variante al regolamento urbanistico del Comune di Stazzema di cui in oggetto si evidenzia che gli interventi proposti non interferiscono con le aree a vocazione estrattiva dei piani regionali PRAE e PRAER e ricadono esternamente alle Aree Contigue di Cava del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

Per quanto sopra non si rilevano elementi da segnalare.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti (Alessandro Rafanelli Tel. 055.438.4397 e-mail alessandro.rafanelli@regione.toscana.it).

Il dirigente ad interim
Ing. Enrico Becattini

Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
tel. 055.438.3860
regionetoscana@postacert.toscana.it



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 12/04/2018

Numero AOO-GRT/200941/N.060.030

Oggetto: Comune di STAZZEMA (LU)

L.R. 65/2014, art. 25 - Variante RU di conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata – CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE Richiesta contributi tecnici

Direzione Urbanistica e Politiche Abitative

Settore Pianificazione del Territorio

In merito alla richiesta di contributi tecnici relativi alla variante in oggetto, considerato che alcuni degli interventi previsti interesseranno aree boscate, comportando quindi una loro trasformazione, è necessario che venga verificato, in opportuna sede, la rispondenza ai dettami della LR39/00 e smi ed al suo regolamento attuativo 48/r/2003.

Cordiali Saluti

Il Responsabile del Settore
Dr. Sandro Pieroni

Protocollo N. 4043 del 18-05-2018 in arrivo Codici di Archivio: 6 5
n allegati: 0
oggetto: Comune di STAZZEMA (LU)



Area Vasta Costa - Dipartimento di Lucca
via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot.	Vedi segnatura informatica	cl. LU.02/341.1	Del	a mezzo: PEC
----------	----------------------------	-----------------	-----	--------------

Comune di Stazzema
U.O. Programmazione del territorio e Servizi
alle Imprese

comune.stazzema@postacert.toscana.it

Oggetto: Contributo istruttorio per verifica di assoggettabilità a VAS per variante RU per conferma e adeguamento previsione e perimetrazione di interesse pubblico in conformità alla pianificazione sovraordinata, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

Riferimento: Comune – protocollo 6739 del 12/09/2017 ; ARPAT -Protocollo 63102 del 12/09/2017.

La Variante al R.U. ha lo scopo prioritario di verificare la fattibilità, la compatibilità e la conformità delle principali previsioni di trasformazione urbanistica e territoriale (nuova edificazione e ristrutturazione urbanistica) ad oggi decadute (ai sensi di legge), e di procedere conseguentemente alla loro eventuale conferma, ovvero modifica o stralcio, anche in esito a puntuali proposte e manifestazioni di interesse formulate dai cittadini.

Al contempo si tratta di procedere all'individuazione, ovvero all'adeguamento e/o integrazione di previsioni e perimetrazioni di aree d'interesse generale (verde, attrezzature, impianti, parcheggi, ecc.) in ragione delle mutate esigenze di standard urbanistici e spazi pubblici, anche in risposta ad esigenze di natura operativa riscontrate nell'ambito dell'attività amministrativa. Si tratta anche di localizzare correttamente alcune opere ed interventi concernenti l'adeguamento della viabilità e delle urbanizzazioni primarie al fine di migliorare l'accessibilità di alcuni centri abitati.

Si tratta infine di recepire nell'ambito della strumentazione urbanistica comunale previsioni e perimetrazioni di natura sovraordinata, con particolare riferimento alla localizzazione dei "Bacini estrattivi della Alpi Apuane", con la corretta deperimetrazione delle "Aree di pertinenza fluviale" anche in ragione degli interventi e delle opere di messa in sicurezza idraulica del torrente Vezza, nel frattempo definitivamente realizzati.

La variante al R.U. si sostanzia come variante ordinaria con modifiche ed integrazioni alle previsioni indicate nella cartografia del piano, sia di quadro conoscitivo che propositivo, e alla corrispondente disciplina e quindi anche con proposte di emendamento, modifica ed integrazione del testo normativo.

Nel Documento Preliminare, si riportano gli elementi conoscitivi e valutativi già affrontati nei piani sovraordinati, che hanno già affrontato procedimenti di VAS specifici, in particolare i Piani sono: P.T.C., P.S. e R.U.

Da questa analisi vengono evidenziati eventuali condizioni di criticità, problematiche o elementi di attenzione da tenere in considerazione nelle successive fasi attuative della pianificazione urbanistica.

Complessivamente sulla base delle caratteristiche della Variante in oggetto, che andando ad intervenire su parti delle previsioni e su limitati contenuti del dispositivo normativo, intervenendo con la sostanziale riduzione delle possibilità di trasformazione urbanistica e territoriale, si può condividere l'affermazione presente nel Documento Preliminare, secondo la quale: *"la variante determina effetti sostanzialmente impercettibili in riferimento alla disciplina strategica del P.S., assicurando al contempo il sostanziale miglioramento delle coerenze interne tra R.U. e P.S. in specifico riferimento all'osservanza delle disposizioni a contenuto statutario, concorrendo altresì al conseguimento di obiettivi e prescrizioni indicate per specifiche componenti dello stesso strumento di pianificazione territoriale comunale (territorio rurale, sistema insediativo e U.T.O.E). Si delinea anche un quadro complessivo di compatibilità per quanto attiene gli effetti di natura ambientale eventualmente da correlarsi a quelli di adeguatezza paesaggistica (effetti sulla risorsa paesaggio)."*

Sulla base dei contenuti espressi nel Documento Preliminare e per la tipologia della variante, che si caratterizza come un adeguamento e correzione di scelte pianificatorie già valutate e inserite in Piani Urbanistici superiori, si può ritenere che la variante in oggetto, risulta coerente con i piani di governo sovra ordinati esaminati e per quanto riguarda gli impatti ambientali attribuibili, mostrano scarsa significabilità.

Considerato anche il livello di pianificazione, che non prevede ancora fasi esecutive, e l'adeguatezza metodologica adottata, per la valutazione degli impatti, si esprime una condivisione alla scelta di non assoggettare a VAS la proposta in oggetto.

Pagina 1 di 2

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC),
per informazioni ambientali: urp@arpat.toscana.it

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo
www.arpat.toscana.it/qualita

Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione



Area Vasta Costa - Dipartimento di Lucca
via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot.	Vedi segnature informatica	cl. LU.02/363.1	Del	a mezzo: PEC
----------	----------------------------	-----------------	-----	--------------

Comune di Stazzema
AI NUCV
Stazzema
PEC comune.stazzema@postacert.toscana.it

Oggetto: Contributo istruttorio per verifica di assoggettabilità a VAS per variante al R.U. per adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

Riferimento: Comune protocollo 2961 del 12/04/2018 ; ARPAT protocollo 26699 del 12/04/2018.

La Variante al R.U. (in attesa della complessiva redazione dei nuovi strumenti urbanistici previsti dalla L.R. 65/2014 e stante la recente variante di natura normativa) ha lo scopo prioritario di verificare la fattibilità, la compatibilità e la conformità delle principali previsioni di trasformazione urbanistica e territoriale (nuova edificazione e ristrutturazione urbanistica) ad oggi decadute (ai sensi di legge) e di procedere conseguentemente alla loro eventuale conferma, ovvero modifica o stralcio, anche in esito a puntuali proposte e manifestazioni di interesse formulate da singoli cittadini.

Al contempo si tratta di procedere all'individuazione, ovvero all'adeguamento e/o integrazione di previsioni e perimetrazioni di aree d'interesse generale (verde, attrezzature, impianti, parcheggi, ecc.) in ragione delle mutate esigenze di standard urbanistici e spazi pubblici. Si tratta anche di localizzare correttamente alcune opere ed interventi concernenti l'adeguamento della viabilità e delle urbanizzazioni primarie al fine di migliorare l'accessibilità di alcuni centri abitati.

Si tratta infine di recepire nell'ambito della strumentazione urbanistica comunale previsioni e perimetrazioni di natura sovraordinata e quindi obbligatorie, con particolare riferimento alla localizzazione dei "Bacini estrattivi delle Alpi Apuane" (soggetti a piano attuativo), ai sensi del P.I.T. con valenza di P.P.R..

In questo quadro si prevede inoltre di procedere con l'aggiornamento del quadro conoscitivo del P.T.C., con la corretta depurazione delle "Aree di pertinenza fluviale" anche in ragione degli interventi e delle opere di messa in sicurezza idraulica del torrente Vezza nel frattempo definitivamente realizzati.

Dallo screening dei potenziali effetti ambientali, effettuato nel Documento Preliminare, si evince un generale livello di compatibilità e sostenibilità delle previsioni che agisce in forma marginale sul livello di vulnerabilità delle risorse esistenti e che registra, anche in termini cumulativi e di scala, un sostanziale mantenimento entro i livelli esistenti delle condizioni di stato dei diversi indicatori ambientali. Inoltre per alcune risorse e relativi indicatori si rileva una potenziale attenuazione dei livelli di criticità attualmente esistente determinando un miglioramento generale di alcune problematiche ambientali (ad esempio di tutela, conservazione e manutenzione delle componenti paesaggistiche, ovvero di efficienza dei distretti insediativi, ovvero di riduzione dei carichi insediativi e del potenziale consumo di suolo).

In conclusione, considerato che la variante in oggetto interviene in attesa che si proceda al complessivo adeguamento e/o conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica comunali (P.S. e nuovo P.O.), che saranno sottoposte a procedure di VAS, e che gli adeguamenti non determinano incrementi significativi nell'utilizzo delle risorse del territorio, si esprime una condivisione alla scelta di non assoggettare a VAS la proposta in oggetto.

Questo Dipartimento metterà a disposizione, qualora vengano richiesti, i dati ambientali di cui dispone, per le fasi successive di attuazione degli interventi proposti.

Per vostra informazione, si segnala, che i dati ambientali possono essere reperiti presso le Banche dati informatiche gestite dal SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) consultabili sul sito dell' ARPAT, od anche rivolgendosi direttamente al settore SIRA presso la Direzione tecnica dell'ARPAT (SIRA - ARPAT Via Porpora, 22 - 50144 Firenze - tel. 055 32061 - fax .055 3206324 - email: pfr_sira@arpat.toscana.it.)

Lucca, 07/05/2018

Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
Dott.ssa Maria Giovanna Venturi (1)

(1) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993



GAIA S.p.A.
Sede legale: via Donizetti n. 16
55045 Marina di Pietrasanta LU
C.F., P. IVA, Reg. Imp. LU: 01966240465
Cap. Soc. sottoscritto: euro 16.613.295 i.v.



Spett.le COMUNE DI STAZZEMA
Piazza Europa n. 6
55040 - Pontestazzemese (LU)
Pec: comune.stazzema @postacert.toscana.it

p.c. Spett.le Autorità Idrica Toscana
Via G. Verdi, 16
50122 Firenze (FI)
Pec: protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it

Massa
04/10/2017

OGGETTO: AVVIO PROCEDIMENTO VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO CONFERMA O STRALCIO DELLE PREVISIONI DI TRASFORMAZIONE DECADUTE, ADEGUAMENTO ED INTEGRAZIONE DI PREVISIONI E PERIMETRAZIONI DI INTERESSE PUBBLICO E GENERALE IN ADEGUAMENTO O CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA (P.I.T. con valenza di P.P.R., P.T.C., P.S.).

Con nota del 21/09/2017 n. 7036, ns prot. del 22/09/2017 n. 57367, codesto Comune, trasmetteva a questo Gestore del Servizio Idrico Integrato la documentazione relativa all'Avvio del procedimento di Variante al Regolamento Urbanistico indicato in oggetto.

Nell'allegato "A" alla Relazione dell'Avvio del Procedimento, sono state elencate le diverse UTOE individuate all'interno del territorio comunale che saranno interessate dai provvedimenti previsti con le varianti al Regolamento Urbanistico di cui all'oggetto, senza indicare tuttavia i nuovi fabbisogni idrici e il numero di abitanti equivalenti per gli impianti di depurazione.

Ricordando i contenuti della lettera dell'AATO n° 1 Toscana Nord del 10/08/2011 prot. 2029, che si allega, si sottolinea che questo Gestore potrà esprimere correttamente il proprio parere, in merito alla necessità di potenziare od estendere le reti del SII all'interno delle diverse UTOE, ogni volta che codesta Amministrazione Comunale presenterà, nel dettaglio, le integrazioni di previsione delle nuove perimetrazioni di interesse pubblico e generale, e potrà contribuire alla verifica della compatibilità delle previsioni proposte con la copertura del SII assicurata dagli interventi presenti nel vigente Pdl.

Infine, si evidenzia che l'adeguamento delle infrastrutture del SII che a seguito delle previsioni degli strumenti di governo del territorio non trovassero risposta nel Pdl del Gestore del SII, dovranno necessariamente trovare soluzione nelle disposizioni di cui all'art. 157 del D.Lgs. 152/2006 che prevede "Gli enti locali hanno facoltà di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione ai piani urbanistici ed a concessioni per nuovi edifici in zone già urbanizzate, previo parere di compatibilità con il piano d'ambito reso dall'Autorità d'ambito e a seguito di convenzione con il soggetto gestore del servizio medesimo, al quale le opere, una volta realizzate, sono affidate in concessione".

Il Servizio Ingegneria di questa Società rimane a disposizione per eventuali ed ulteriori informazioni.

MP servizio ingegneria

Contatti Utili
protocollo@gaia-spa.it - Fax: 0584 280 4246 - www.gaia-spa.it

Consulenza Clienti
800-223377

Emergenze e Guasti
800-234567

Autorità Idrica Toscana

Firenze, lì 20/10/2017

Prot. (v. PEC)

Spett.le Comune di Stazzema
Responsabile UO Programmazione del Territorio
c.a. Geom. Simone Lorenzi
comune.stazzema@postacert.toscana.it

p.c. Gaia SpA
Responsabile Servizi Ingegneria
Ing. Gianfranco Degl'Innocenti
gaia-spa@legalmail.it

Oggetto: Variante al Regolamento Urbanistico Comune di Stazzema. Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014 e del procedimento di verifica VAS ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10/2010 e s.m.i. Contributo e osservazioni.

Con riferimento alla Vs nota prot. n.6739 del 12/09/2017 in merito ai procedimenti in oggetto per la Variante al regolamento Urbanistico, si propongono le considerazioni che seguono.

L'Autorità Idrica Toscana (AIT) ha approvato con Del. Ass. n. 7 del 31/03/2016, il Piano d'Ambito Toscano (PdA) (<http://www.autoritaidrica.toscana.it/vas-piano-d-ambito/piano-di-ambito-e-vas-approvata>) che rappresenta il quadro di riferimento per la pianificazione, la programmazione ed il controllo del servizio idrico integrato regionale, conformemente a quanto previsto degli art. 147 e segg del D.Lgs. 152/2006.

A tale strumento fanno da coronamento, dal punto di vista attuativo, i Programmi degli Investimenti (Pdi) dei Gestori del Servizio Idrico Integrato tra cui quello di Gaia SpA, approvato con Del. Ass. n. 17 del 22/07/2016.

Nello specifico il Pdi approvato prevede alcuni interventi sull'acquedotto per circa 200.000 euro che interesseranno le località di Gallera, Retignano e Le Piane a Levigliani; mentre per quanto riguarda la Fognatura è prevista la costruzione fognatura nera in Loc. La Culla.

In generale si raccomanda di verificare, con il gestore GAIA SpA, il rispetto della conformità urbanistica delle aree destinate ad ospitare impianti del servizio idrico integrato attuali e futuri, con particolare riferimento alle captazioni acque superficiali e delle acque sotterranee destinate al consumo umano, soggette ai vincoli di cui all'art.94 D.Lgs 152/.

Si richiama infatti l'attenzione sul fatto che gli interventi del Servizio Idrico Integrato in aree soggette al vincolo paesaggistico e non conformi urbanisticamente, sulle quali è quindi necessario prevedere apposita variante (da disporre anche ai sensi dell'art. 34 della LR 65/2014), comportano l'avvio delle procedure di cui all'art. 21 del PIT – PPR. Se tali aree sono fuori del perimetro del territorio urbanizzato, in relazione al tipo di intervento previsto, potrebbe essere richiesta preliminarmente alle procedure di variante anche quella della copianificazione di cui all'art. 25 della LR 65/2014.

Relativamente alla depurazione si invita a verificare inoltre che i carichi previsti nella tabella a p. 20 della relazione di Avvio del Procedimento, siano compatibili con la disciplina vigente in materia di scarichi di acque



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE
URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE

Settore Pianificazione del territorio

Oggetto: COMUNE DI STAZZEMA (LU)

L.R. 65/2014, art. 17 - Variante RU di conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata

- **Contributo tecnico in avvio del procedimento e richiesta chiarimenti, ai sensi art. 17, L.R. 65/2014;**
- **Richiesta integrazioni ai fini della convocazione della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della LR 65/2014**

Il Comune di STAZZEMA, con propria nota prot. n. 6739 del 12/09/2017, prot. R.T. n. 432932 del 13/09/2017, ha trasmesso ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 la delibera D.G.C. n.138 del 10/08/2017 di avvio del procedimento della variante al RU in oggetto e la relativa documentazione.

Con nota prot. n. 451388-A del 25-09-2017, il Comune di Stazzema ha richiesto la convocazione della conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LR 65/2014 relativamente alle previsioni di occupazioni di suolo non edificato esterno al perimetro del territorio urbanizzato descritte nel documento di avvio del procedimento precedentemente inviato.

Situazione urbanistica comunale

Il Comune di Stazzema (LU) è dotato di Piano Strutturale approvato con D.C.C. n. 03 del 22/03/2012 e di Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 32 del 12/07/2010.

In considerazione delle *Disposizioni transitorie e finali*, Titolo IX, Capo I della L.R. 65/2014, il Comune di Stazzema rientra pertanto nella casistica di cui all'art. 222 della L.R. 65/2014 "*Disposizioni transitorie generali e disposizioni specifiche per i comuni dotati di regolamento urbanistico vigente alla data del 27 novembre 2014*".

Ai sensi del comma 2 dell'art. 222, il Comune di Stazzema, entro il 27/11/2019, avvia il procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale con i contenuti della LR 65/2014.

Ai sensi del comma 2 bis del medesimo articolo, il Comune di Stazzema, entro il 27/11/2019, può adottare e approvare varianti al P.S. e al R.U. che contengono anche previsioni di impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito all'art. 224, previo parere favorevole della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25.

Ai sensi del comma 2 ter dell'art. 222, decorso il termine di cui al comma 2, al Comune di Stazzema non sono consentiti gli interventi di cui all'art. 134, comma 1, lett. a), b), b bis), f) ed l) fino a quando il Comune non avvii il procedimento di formazione del nuovo Piano Strutturale <...>.

Contributo tecnico relativo al documento di Avvio del procedimento

Con riferimento ai contenuti del documento di Avvio del procedimento in oggetto (Relazione e Documento preliminare di VAS), si evidenzia quanto segue:

Dall'analisi del materiale inviato, non appare chiaro se la Variante urbanistica rivesta o meno carattere di strumento generale, riguardando ben 11 obiettivi generali e le relative azioni conseguenti, tra le quali anche la riproposizione o alienazione di gran parte delle previsioni decadute ai sensi dell'art. 55, commi 5 e 6, della LR 01/2005.

Appare quindi indispensabile che venga chiarito in questa fase del procedimento se l'avvio del procedimento in oggetto si riferisca ad una variante puntuale al Regolamento Urbanistico vigente oppure ad una variante generale al R.U. che va a sostituire il Regolamento Urbanistico vigente le cui previsioni risultano scadute, ai sensi dell'art. 55 commi 5 e 6, dal 15/06/2015.

Nel secondo caso, lo strumento urbanistico avviato dovrà essere sottoposto obbligatoriamente a VAS e visti i suoi contenuti generali, sarebbe opportuno fosse chiamato Piano Operativo, benché progettato con la